

Gli "altri" del CALCIO

Giocano a tempo perso, ma con vero altruismo. Le "Nazionali" dei Magistrati, dei Cantanti, dei Piloti hanno per obiettivo la solidarietà

di Fabrizio Cerri

Hanno perso contro le Vecchie Glorie argentine e a Mosca contro la squadra della Procura, ma si sono permessi di rifilare un pallanotistico 12-0 alla rappresentativa del Parlamento Europeo. Hanno record che fanno impallidire anche i mostri sacri del calcio azzurro. Paolo Maldini ha superato Zoff nelle presenze in nazionale? Beh, le sue 119 medagliette sono nulla al confronto delle 143 presenze registrate dal capitano, Piero Calabrò. Gigi Riva, l'indimenticato "Rombo-dituono", ha segnato più di tutti in azzurro? Sì, certo, ma che dire delle 121 reti messe a segno (finora!) dal

I magistrati Roberto Spanò e Riccardo Atanasio sollevano l'enorme trofeo vinto nella sfida con la Nazionale Cantanti. In alto, lo stupendo scenario dell'Olimpico di Roma per la "Partita della Pace".





goleador principe Filippo Di Benedetto?

Questi riferimenti riguardano la Nazionale Italiana Magistrati che, un po' per gioco, un po' per contribuire con iniziative parallele allo sport a focalizzare l'attenzione sui temi sociali, è una di quelle nazionali un po' speciali che con il calcio aiutano da una parte i propri iscritti a divertirsi e ad essere sempre in forma, dall'altra il mondo che li (e ci) circonda a riflessioni, atti concreti di sostegno, solidarietà diretta.

Nata nel settembre 1994, su iniziativa dei magistrati Piero Calabrò (Giudice del Tribunale di Monza, tifoso juventino, esperto fisso al Processo di Biscardi e capitano della squadra) e Ferdinando Pomarici (Procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Milano), la Nazionale Magistrati ha preso il

calcio a pretesto per mostrare e divulgare il concetto della solidarietà in Italia ed all'estero (ha giocato in Ungheria, in Argentina, in Russia, in Germania, in Brasile, nella Repubblica di Capoverde e in Francia, a Strasburgo, per l'accennata goleada contro la squadra del Parlamento Europeo) ed ha devoluto oltre 6 miliardi di lire ai beneficiari di varie iniziative. Gli incontri calcistici della N.I.M sono infatti sempre abbinati a manifestazioni culturali, quali dibattiti e confronti sulle tematiche della giustizia, della legalità, del disagio giovanile e della solidarietà; o, come nel caso delle trasferte all'estero, di contatti professionali con i magistrati dei vari Paesi o di incontri istituzionali a vario livello (il Parlamento Europeo a Strasburgo, tra questi). La Nazionale Magistrati è, inoltre, testimonial

di "Libera" (Associazione di Associazioni impegnate nella promozione della legalità e nella lotta alle mafie), della Fondazione "Exodus" di don Antonio Mazzi e della ADMO, l'Associazione dei donatori di midollo osseo nel cui registro i magistrati-calcatori sono tutti ufficialmente iscritti.

Tra i protagonisti dei suoi incontri, da ricordare, senza dubbio, il già citato Di Benedetto: non solo per quel suo francamente invidiabile record di realizzazioni (121 reti in 86 partite), ma anche per la definizione che nel sito internet dà di se stesso e delle sue qualità. Questa: «tiro destro al fulmicotone, tiro sinistro cinico e graffiante, capacità irridente nel dribbling. Umile e modesto di carattere». Di Benedetto è nato a Ferrara nel settembre 1961; ha giocato negli Allievi e nella Primavera della Spal, parteci-

pando anche al Torneo di Viareggio. In seguito ha disputato nel Ferrarese dieci campionati di Promozione. È in magistratura dal 1989 ed è attualmente Sostituto Procuratore presso il Tribunale di Ferrara.

Per motivi di età (ha superato la soglia della cinquantina) e di posizione professionale (è membro del CSM), un'altra citazione è per Armando Spataro: in magistratura dal 1975, e Sostituto Procuratore a Milano per 23 anni, dal luglio 1998 è componente del Consiglio Superiore della Magistratura. Ammette di aver «diradato le presenze in squadra per

l'incedere degli anni e per l'improvviso esplodere, nel 1997, di una pazia senile: la maratona di 42 chilometri». In effetti negli ultimi anni ha corso ben nove maratone (due a New York, Boston, Praga, Parigi, Roma...) con un record personale di 3 ore e 13 minuti, ottenuto a Chicago. Nel suo passato esperienze agonistiche in nuoto e pallanuoto (serie B) nella Rari Nantes Taranto; nel suo futuro, tendini permettendo, il triathlon, la specialità di cui, ricordiamo, le Fiamme Azzurre sono protagoniste in assoluto.

Il capitano della squadra, Piero

Calabrò, è nato qualche anno dopo, nel 1954, a Desio, in provincia di Milano. In magistratura dal 1979, è attualmente Giudice del Tribunale Civile di Monza. Ha cominciato come ala destra, ma da tempo gioca come regista abbinando buone doti tecniche ad una grinta da combattente (e lo si capisce anche nei suoi interventi televisivi...). Le sue giocate migliori sono gli *assist* per le punte e le punizioni dal limite. Prima di dar vita alla Nazionale, il Capitano ha giocato nelle giovanili del Monza ed è stato Campione d'Italia con la squadra del Foro di Monza.

I risultati della Nazionale Cantanti

Dal 1981 la Nazionale Italiana Cantanti ha disputato oltre 370 partite, portando negli stadi 7 milioni di persone (65 milioni di telespettatori hanno seguito le otto edizioni della "Partita del cuore"), ha destinato a opere sociali di vario genere il ricavato di tali manifestazioni per un totale di oltre 70 miliardi di lire.

La prima *Partita del cuore* risale al 1992: ecco il dettaglio delle otto edizioni fin qui disputate.

data	luogo	avversari	spettatori	telespett.	share	incasso*
3.6.92	Roma	radiotelrai	80.000	7.778.000	32,95	821
2.6.93	Palermo	piloti FI	40.000	7.924.000	34,15	509
5.6.94	Napoli	camp.sport	65.000	6.123.000	29,32	507
2.6.95	Milano	magistrati	70.000	7.801.000	30,96	1.037
7.6.96	Verona	politici	45.000	10.196.000	49,10	1.139
6.6.97	Bologna	politici	33.800	7.325.000	33,24	952
5.6.98	Cagliari	arbitri	40.000	5.280.000	24,85	2.092
24.5.99	Firenze	piloti FI	47.000	7.400.000	28,00	2.000

* in milioni di lire

Nota - Le associazioni che hanno beneficiato di questi slanci di generosità sono: Ail, Admo, Unicef, Fisd, Asm, Almis, Preti Coraggio, Abeo, Agd, Agaras, Speranze in gioco, Anffas, FaneP, Osp. Bellaria, Aibi, Fao.

A destra, la formazione dei "Magistrati" prima del match con i "Cantanti" a San Siro, vinto per 3-1.

In basso, Fabrizio Frizzi si intrattiene con i capitani delle due squadre, Piero Calabrò e Eros Ramazzotti. In secondo piano, Enzo Bearzot. Quell'incontro fruttò un incasso complessivo di oltre 1 miliardo di lire.



Convocati proprio dal capitano, ogni anno i magistrati partecipano ad alcuni stages, non più di tre nell'arco dei dodici mesi, per fare il punto della situazione fisica e per affinare tecnica e tattica, sotto l'attenta e scrupolosa guida del Direttore Tecnico, sempre di grande esperienza e qua-



lità. Attualmente sulla panchina della N.I.M. c'è Alessandro Altobelli, lo "Spillo" dell'Italia campione del mondo, dopo che in precedenza si erano avvicendati tecnici di assoluto prestigio, quali Enzo Bearzot, Giovanni Trapattoni, Gigi Radice, Claudio Gentile, Giampiero Marini.

La Nazionale Magistrati è nata - per quanto riguarda l'aspetto promozionale e sociale - sotto la spinta che dai primi Anni Ottanta ha esercitato in questa fascia di attività sportiva la Nazionale Italiana Cantanti, antesignana e tuttora vessillifera di uno sport abbinato alla solidarietà. «Quando iniziammo - ha ricordato Gianni Morandi, fondatore e animatore dell'iniziativa - frequentavamo i campi della provincia, quelli spelacchiati e con pochi spettatori. Soltanto Mogol, con la carica un po' visionaria che tutti gli riconoscono, ci diceva che un giorno avremmo giocato negli stadi. Incredibile: come quando scommise su Lucio Battisti, anche questa volta aveva ragione lui». Era il 1981: i due cantautori cominciarono forse per gioco, certo con il preciso scopo di portare avanti un progetto di solidarietà, anche se non intuivamo quello che sarebbe positivamente successo nel futuro. Nel

1987, una specie di 'svolta' con la costituzione dell'"Associazione Nazionale Italiana Cantanti per aiutare i bambini che soffrono" e con lo scopo dichiarato di «promuovere un movimento di solidarietà volto alla protezione dei più bisognosi, ed in particolare dell'infanzia».

Nel corso degli anni, il consenso si è ampliato e, come abbiamo accennato, ha determinato una catena di iniziative parallele con la costituzione di molte altre "Nazionali" (Piloti di F.1, Piloti Alitalia, Giornalisti, Artisti, Medici, Avvocati, Politici, oltre ai Magistrati, ovviamente) e l'organizzazione di incontri di calcio che attirano per i motivi di solidarietà che li ispirano ed anche perché *quel* calcio, diciamo francamente, serio al pari d'un lavoro, è ben più rilassante delle pur celebrate partite del nostro campionato. E, in certe fasi, non meno coinvolgente dal punto di vista tecnico. ●